

FONDAZIONE **GIMBE**: DISCESA RECORD IN 23 GIORNI. I RICOVERI SCESI A 116

Contagi a picco nel lockdown

Zona arancione, ordinanza di Lavevaz: sì allo sci di fondo e attività sportive in altro Comune

La Valle d'Aosta passa in zona arancione da oggi e il presidente della Regione Erik Lavevaz ha contestualizzato le misure sul territorio con un'ordinanza in cui, tra le altre cose, dà il via libera allo sci di fondo e all'attività motoria anche in altro Comune rispetto a quello di residenza. Intanto i primi 23 giorni di «Zona rossa» hanno fatto crollare la diffusione del virus e i conseguenti ricoveri. Rodolfo Riva, direttore dei reparti Covid al Parini, spiega che «rispetto ad altre realtà italiane siamo andati più che bene tenendo conto che siamo l'unica regione ad avere un solo ospedale. Proporzionato al numero di abitanti, ma pur

sempre una sola struttura». Il bollettino di ieri mostra un ulteriore calo di quattro pazienti: i ricoverati sono 116 di cui nove in terapia intensiva, 51 nei reparti del Parini, 51 alla clinica Isav di Saint-Pierre e cinque all'ospedale da campo. I nuovi casi di positività sono 46 mentre i guariti risultano 66. Quattro i decessi, che portano a 330 il numero totale dall'inizio della pandemia. F. S.

ALTRI SERVIZI - P. 33

“Avanti così e tra 15 giorni dimezzeremo i ricoveri”

Riva, direttore dei reparti Covid
“Ma guai ad abbassare la guardia”

FRANCESCA SORO
AOSTA

Durante il periodo delle ultime misure restrittive, la Valle d'Aosta ha registrato un abbattimento da record dei contagi sulla popolazione. In 23 giorni di «Zona rossa», la variazione dei positivi attuali valdostani calcolati su 100 mila abitanti è stata di 547 casi in meno. L'unica altra regione che ha riportato segno negativo davanti (e quindi casella verde, di miglioramento) è la provincia autonoma di Trento, ma con numeri decisamente minori: il calo è

di 38 casi.

Le cifre appaiono sul report della fondazione **Gimbe**. La tabella di valutazione dell'impatto delle misure introdotte dal Dpcm del 3 novembre con il «sistema a colori» ha esaminato il trend di alcuni indicatori nel periodo compreso dal 6 novembre (data d'introduzione delle misure) al 28 novembre (ultimo giorno prima degli allentamenti in alcune Regioni). La netta diminuzione del numero di contagiati rispetto alla popolazione valdostana è collegata alla percentuale di crescita di nuovi casi.

Nella regione alpina è la seconda più bassa in Italia: nei 23 giorni di quasi lockdown risulta del 12 per cento. Meglio ha fatto solo la Liguria con un



Peso: 1-10%, 41-49%

più 2 per cento.

Rodolfo Riva, direttore dei reparti Covid al Parini spiega che «le misure restrittive in un territorio con pochi abitanti e isolato come quello valdostano hanno un impatto molto forte. Bloccare i flussi di gente e di turismo da Francia e Svizzera e da Milano ci fa dominare la situazione, è evidente. Alle future riaperture - che è necessario ci siano - dovremo prestare massima attenzione non abbassando la guardia anche perché ci stiamo inoltrando nell'inverno, in periodo di patologie da raf-

freddamento e di basse temperature dove il Covid si sviluppa di più». Lo specialista sottolinea che «rispetto ad altre realtà italiane siamo andati più che bene tenendo conto che siamo l'unica regione ad avere un solo ospedale. Proportionato al numero di abitanti, ma pur sempre una sola struttura che deve garantire il diritto alle cure a tutti i malati, non solo Covid».

La Valle d'Aosta, ora in Zona arancione, ha risposto bene. Lo dimostrano le cifre di contagi e di ospedalizzazioni in discesa. Oggi ci sono 40 let-

ti liberi al Parini, ma già dopo tre settimane di lockdown la Valle registrava un'altra performance positiva con un meno 30 pazienti Covid finiti nei reparti ospedalieri. Era l'unica ad avere le due «caselle verdi»: su ricoveri e su casi positivi rispetto alla popolazione. «Se continuiamo così - dice Riva - nel giro di due settimane gli ospedalizzati per Covid saranno la metà di oggi». —

Le cifre elaborate da fondazione Gimbe mostrano un record di discesa nei contagi



FOTOLAPO

Alunni all'uscita da una scuola di Aosta nel rispetto delle rigide disposizioni di sicurezza: a distanza e con mascherina



Peso: 1-10%, 41-49%